

SETTEMBRE 2020

Percorso di informazione e
partecipazione sul nuovo
Ospedale di Livorno

IL NUOVO OSPEDALE DI LIVORNO

COSA C'È DA SAPERE

**SINTESI DELLA BOZZA
DI STUDIO DI
FATTIBILITA'**

A CURA DI SIMURG S.N.C.



COMUNE DI
LIVORNO

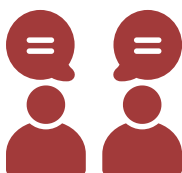


LE RAGIONI DEL PROGETTO



L'attuale struttura ospedaliera livornese è stata inaugurata nel 1931 e rappresenta uno dei primi esempi di ospedale a padiglioni collegati da gallerie coperte; negli ultimi decenni gli edifici sono stati sottoposti a ingenti lavori di manutenzione e ristrutturazione strutturale e impiantistica, ma già dagli anni '80 è cominciato il dibattito sulla necessità di costruire un nuovo ospedale per la città di Livorno e il territorio che ne costituisce il bacino di utenza.

La pianificazione del nuovo ospedale è legata ai requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi che la struttura deve avere per rispettare i criteri normativi di accreditamento, ed è andata di pari passo anche con la necessità di modificare il modello organizzativo della struttura, passando da quella attuale "per reparti" ad una "per processi", in cui le funzioni non sono più legate alle singole discipline mediche specialistiche ma sono svolte in aree multidisciplinari comuni e flessibili organizzate secondo la complessità assistenziale del paziente. Si aggiunge inoltre l'intenzione di immaginare una nuova organizzazione sanitaria territoriale, con un ospedale per acuti affiancato da strutture territoriali diffuse sul territorio che si facciano carico delle cronicità.



La modifica del modello sanitario di riferimento e dell'organizzazione dell'Ospedale in relazione alla sanità territoriale è al centro del dibattito cittadino e riguarda sia gli operatori del settore medico che i cittadini, utenti dei servizi socio-sanitari.

Nel 2010 il Comune di Livorno e la ASL, d'intesa con gli altri enti territoriali, hanno sottoscritto l'accordo per la realizzazione di un nuovo presidio ospedaliero nell'area di Montenero.

Nel 2018 Regione e Comune hanno trovato l'accordo per annullare la previsione a Montenero e revocare la procedura di gara, cercando **invece una soluzione alternativa che prevedesse il parziale riutilizzo della struttura ospedaliera esistente, affiancandole un nuovo edificio monoblocco**, posizionato in un'area limitrofa. Nel dicembre 2019 Regione, Comune e AUSL hanno firmato un Accordo Preliminare, che si è poi tradotto nell'Accordo di Programma del Giugno 2020 in cui ha preso forma la proposta progettuale attualmente in discussione: la costruzione di un nuovo edificio contiguo all'area ospedaliera, da realizzarsi nell'area dell'ex Pirelli e di parte del Parco Pertini (ex parterre).

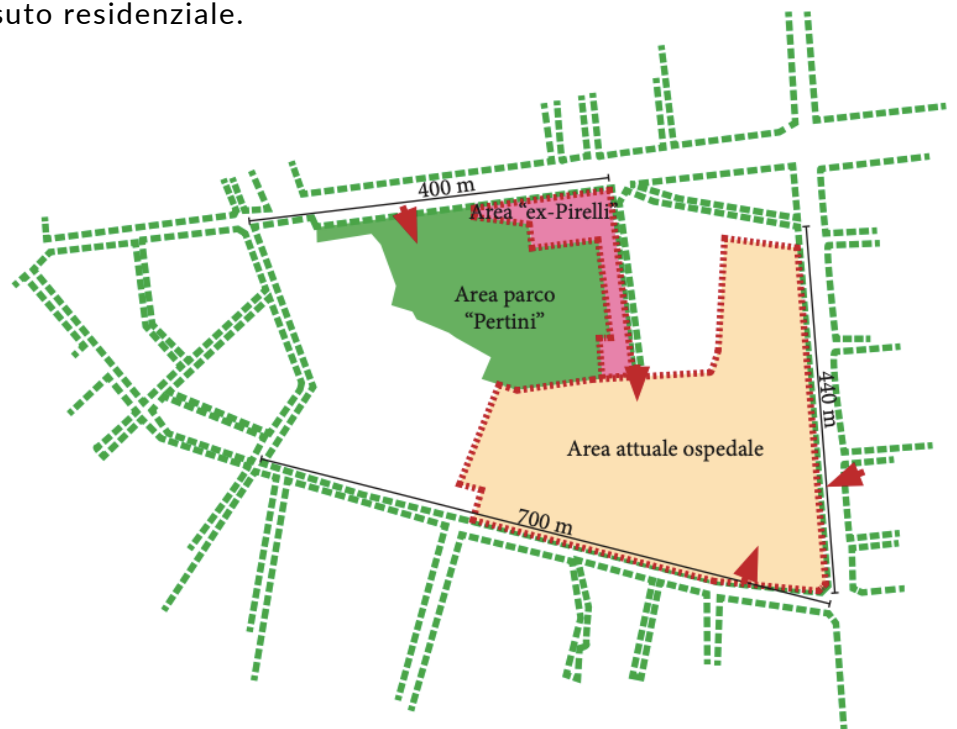
Entro l'autunno 2020 la AUSL produrrà lo Studio di Fattibilità, entro la primavera 2021 verrà realizzato il masterplan dell'intero isolato e prenderanno avvio le procedure urbanistiche necessarie.

IL PROGETTO URBANO

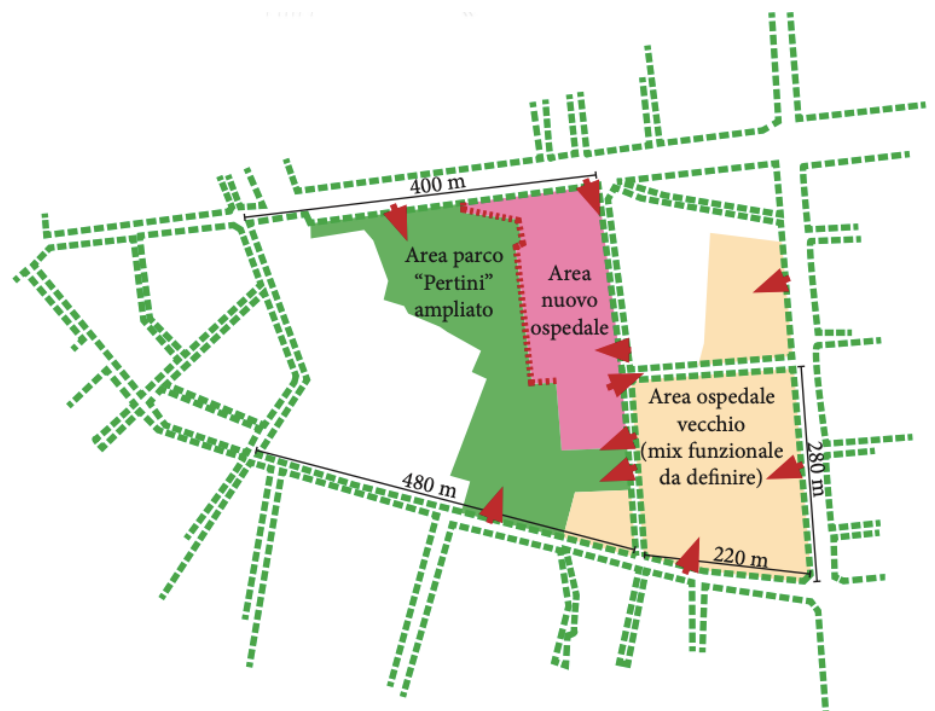
L'isolato attuale, definito da via Gramsci, Viale Alfieri, Viale Carducci e Via Del Corona, è occupato dall'area dell'ospedale, dal Parco Pertini (ex parterre) accessibile da Viale Carducci, dall'area dell'ex Pirelli e dal tessuto residenziale.

L'idea progettuale in discussione prevede:

- la realizzazione di un **nuovo edificio ospedaliero** che occuperà l'area dell'ex Pirelli e la parte del parco Pertini in cui oggi è presente la pista di pattinaggio;
- la **demolizione degli edifici recenti dell'attuale ospedale e il recupero e valorizzazione di quelli vincolati**, alcuni con funzioni socio-sanitarie, altri con funzioni comunque pubbliche;
- la **riconfigurazione del parco Pertini**, che perderà l'area della pista di pattinaggio ma verrà esteso fino a via Gramsci;
- la creazione di un **parcheggio interrato** per l'ospedale e di una **nuova viabilità interna all'isolato**.

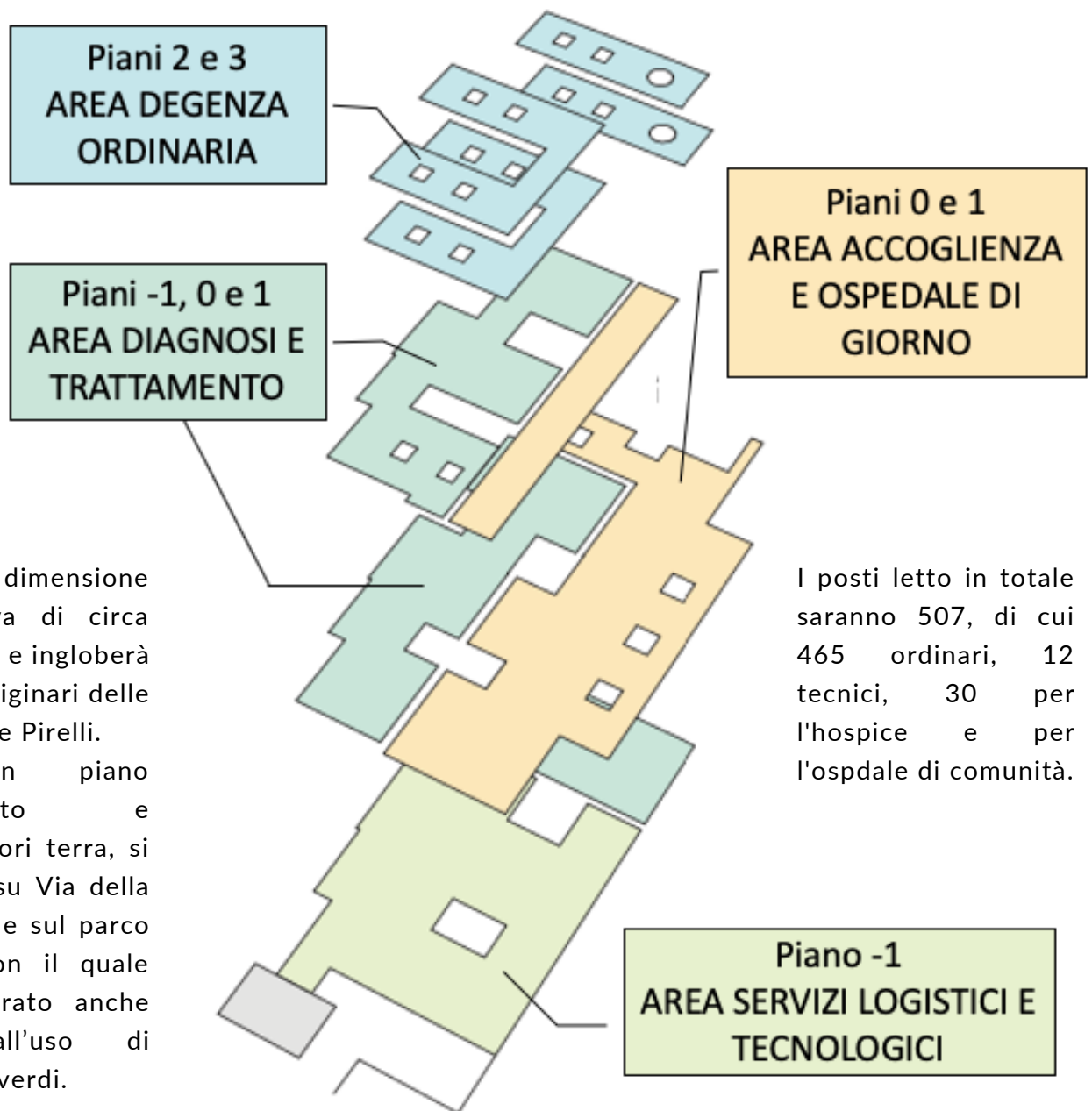


L'isolato oggi



L'isolato modificato secondo la proposta in discussione

IL NUOVO EDIFICIO



Avrà una dimensione complessiva di circa 66.300 mq e ingloberà i volumi originari delle ex Officine Pirelli.

Avrà un piano seminterrato e quattro fuori terra, si affaccerà su Via della Meridiana e sul parco Pertini, con il quale sarà integrato anche grazie all'uso di coperture verdi.

I posti letto in totale saranno 507, di cui 465 ordinari, 12 tecnici, 30 per l'hospice e per l'ospedale di comunità.

PIANO SEMINTERRATO

Sarà adibito a spogliatoi per il personale, funzioni logistiche, alberghiere e tecnologiche, alle centrali e sottocentrali impiantistiche, radioterapia e fisica sanitaria, sterilizzazione centrale, cucina, farmacia, magazzini economici e ingegneria clinica. Ci saranno due corti interne sistemate a verde intorno alle quali troveranno posto le funzioni previste. L'accessibilità dall'esterno sarà garantita da un ampio piazzale carrabile raggiungibile dal padiglione 8.

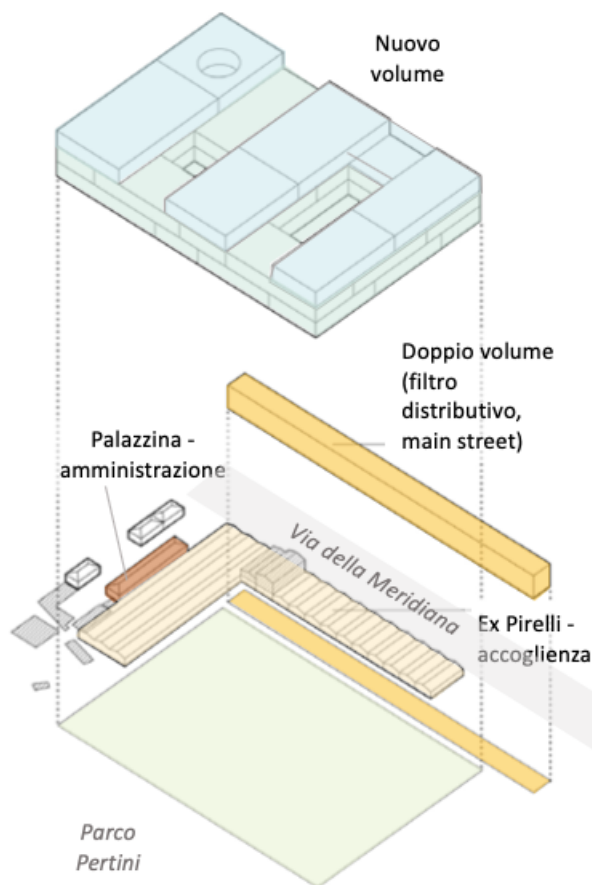
PIANO TERRA

Sarà composto da una parte recuperata dei vecchi capannoni della Pirelli, da uno spazio distributivo a doppia altezza a sviluppo longitudinale (main street) e dalla nuova piastra ospedaliera nell'area della pista di pattinaggio.

La parte verso il parco sarà adibita a pronto soccorso, comprensivo dell'Osservazione (OBI), della diagnostica per immagini, della medicina nucleare e di studi medici. Il PS sarà accessibile da Viale Carducci ma sarà provvisto di una sala attesa raggiungibile anche dall'ingresso da Via della Meridiana.

Dalla main street si accederà alle aree degli ambulatori specialistici e della chirurgia ambulatoriale, al CORD, all'area della pre-ospedalizzazione, alla farmacia, a prelievi, dialisi e cappella. Lungo lo sviluppo della main street potranno trovare posto anche le funzioni commerciali e di ristoro per l'utenza e il personale.

La palazzina d'ingresso (le attuali scuole Carducci) ospiterà le funzioni direzionali amministrative. In testa alla via della Meridiana ci sarà una nuova piazzetta con una pensilina di ingresso all'area recuperata dei capannoni, che ospiteranno le funzioni di accoglienza e i servizi all'utenza quali il CUP, il baby parking e i punti di riferimento delle associazioni.



PIANO PRIMO

Nella fascia verso via della Meridiana sono collocate le aree della Day Surgery, del Day Hospital e del Centro Trasfusionale. Nei tre settori trasversali determinati dalla ampie corti interne saranno collocate il blocco operatorio, l'area della endoscopia di emergenza e della sala gessi e il blocco Parto (a destra, sopra il Pronto Soccorso), le Degenze Intensive e Subintensive e la Neonatologia al centro; l'area della Emodinamica, l'Anatomia Patologica, i Laboratori di Analisi Cliniche e l'area della Endoscopia (a sinistra).

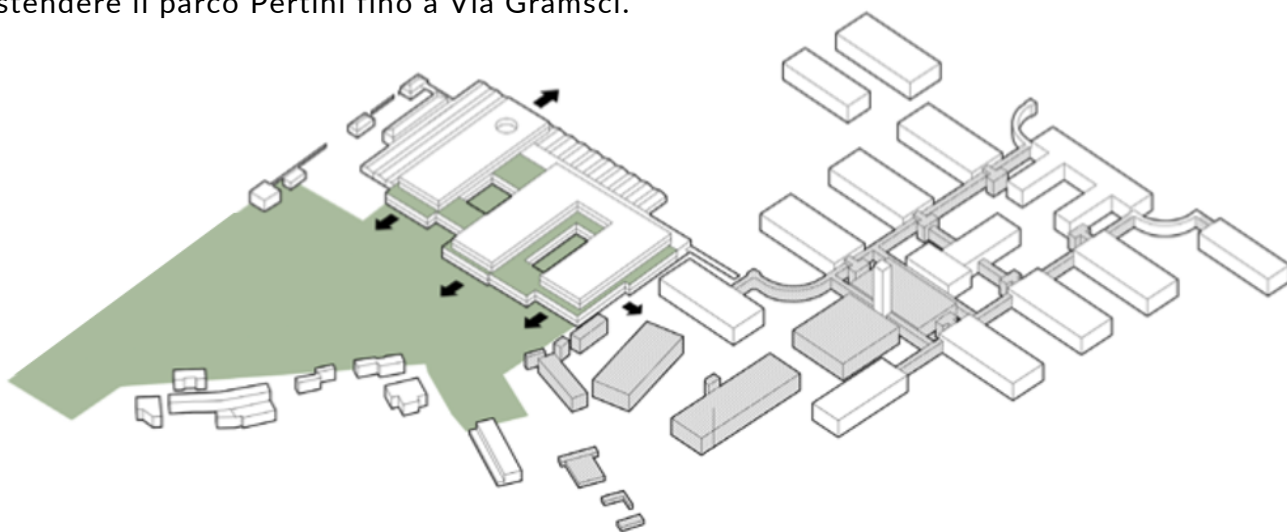
PIANI SECONDO E TERZO

Hanno superficie ridotta rispetto ai piani inferiori, si compongono di un corpo ad "U" e di un corpo rettangolare, e ospiteranno le aree della degenza continuativa e degli studi medici. I posti letto saranno assegnati alle varie specialità sulla base delle reali esigenze correlate con l'attività svolta; se pur nell'ambito di una strutturazione dipartimentale, i settori di degenza saranno organizzati in modo omogeneo per tipologia di paziente e profilo professionale del personale addetto. L'accesso al pubblico sarà posto sul lato verso via della Meridiana, quello per i flussi sanitari e logistici sul lato del parco. Sulla copertura dell'edificio verrà collocata la nuova elisuperficie.

IL VECCHIO OSPEDALE

DEMOLIZIONI

Si tratta di edifici di recente costruzione privi di vincolo della soprintendenza. Le demolizioni consentiranno di realizzare il parcheggio interrato e la nuova viabilità ed estendere il parco Pertini fino a Via Gramsci.



CONSERVAZIONE E RIUTILIZZO

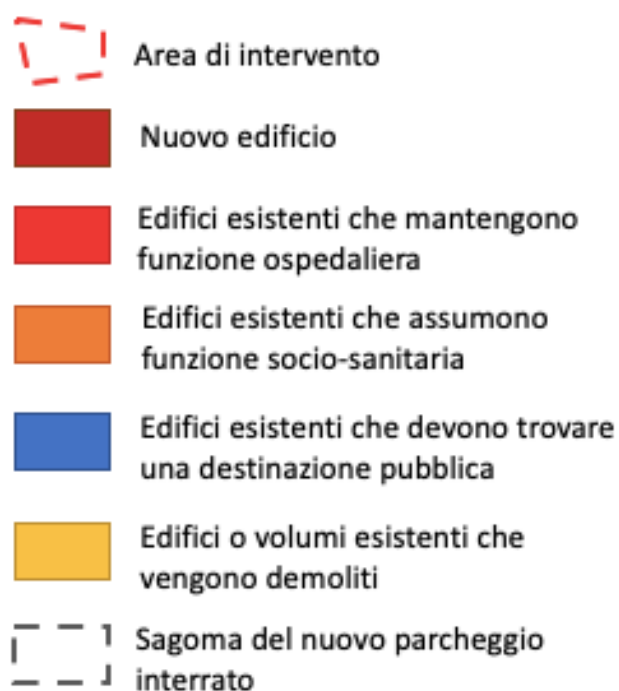
Come anticipato, i volumi dell'ex Pirelli verranno inglobati nel nuovo edificio.

Il padiglione 8 e la Camera Mortuaria continueranno ad essere utilizzati in modo complementare al nuovo edificio, con il quale saranno collegati.

In particolare nel padiglione 8 potrebbero trovare posto a piano terra le funzioni dell'ospedale di comunità e del SPDC (Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura), al primo piano l'hospice, il SERT e gli spazi per associazioni e al secondo piano gli spazi per la formazione.

I padiglioni 4-5-6-7 dovrebbero continuare a mantenere una destinazione d'uso sanitaria e/o socio-sanitaria.

Il resto degli edifici è vincolato, non sarà demolito e rimane a disposizione per funzioni territoriali dell'azienda o per altre destinazioni pubbliche.





Il riutilizzo dell'area e dei volumi dell'attuale ospedale è uno dei temi che è entrato a pieno titolo nel dibattito cittadino.

Solo pochi padiglioni verranno utilizzati in sinergia col nuovo edificio ospedaliero (padiglioni 7 e 8), altri sono stati definiti a destinazione socio-sanitaria.

Per gli altri volumi è necessario individuare una destinazione d'uso pubblica compatibile con la loro forma e le caratteristiche strutturali e con le esigenze di utilizzo dell'area.



IL VERDE URBANO

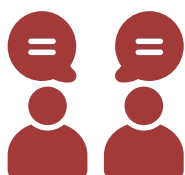
IL PARCO PERTINI

La superficie attuale del Parco Pertini è di 44.330 mq; l'area è accessibile da Viale Carducci e da Via della Meridiana ed è costituita da una parte storica e da una parte più recente (la pista di pattinaggio).

La proposta attuale prevede una modifica della configurazione del parco.

Una parte dell'area (18.600 mq circa) verrà destinata alla costruzione del nuovo edificio ospedaliero, ma il parco verrà esteso verso Via Gramsci sfruttando le aree del vecchio presidio ospedaliero non più necessarie e la demolizione dei padiglioni non vincolati, permettendo un ampliamento fino ad una superficie di 48.455 mq; a questa si devono aggiungere circa 29.775 mq di parco nell'ex ospedale, tra i padiglioni che non verranno demoliti, raggiungendo in totale una superficie di verde pubblico di 78.230 mq.

Il nuovo parco inoltre sarà accessibile, oltre che da Viale Carducci e Via della Meridiana, anche da Via Gramsci.



La modifica del Parco Pertini è uno dei temi che ad oggi ha suscitato maggiore dibattito nel discorso pubblico cittadino.

La superficie del parco aumenta di 4.115 mq e quella a verde pubblico interconnesso di 33.900 mq; inoltre la costruzione del nuovo edificio nell'area del parco e dell'ex-pirelli consente di evitare interferenze tra cantiere e operatività dell'ospedale attuale. Per alcuni è comunque sbagliato rinunciare a un'area a verde pubblico esistente e in particolare alla pista di pattinaggio.

IL PARCHEGGIO INTERRATO

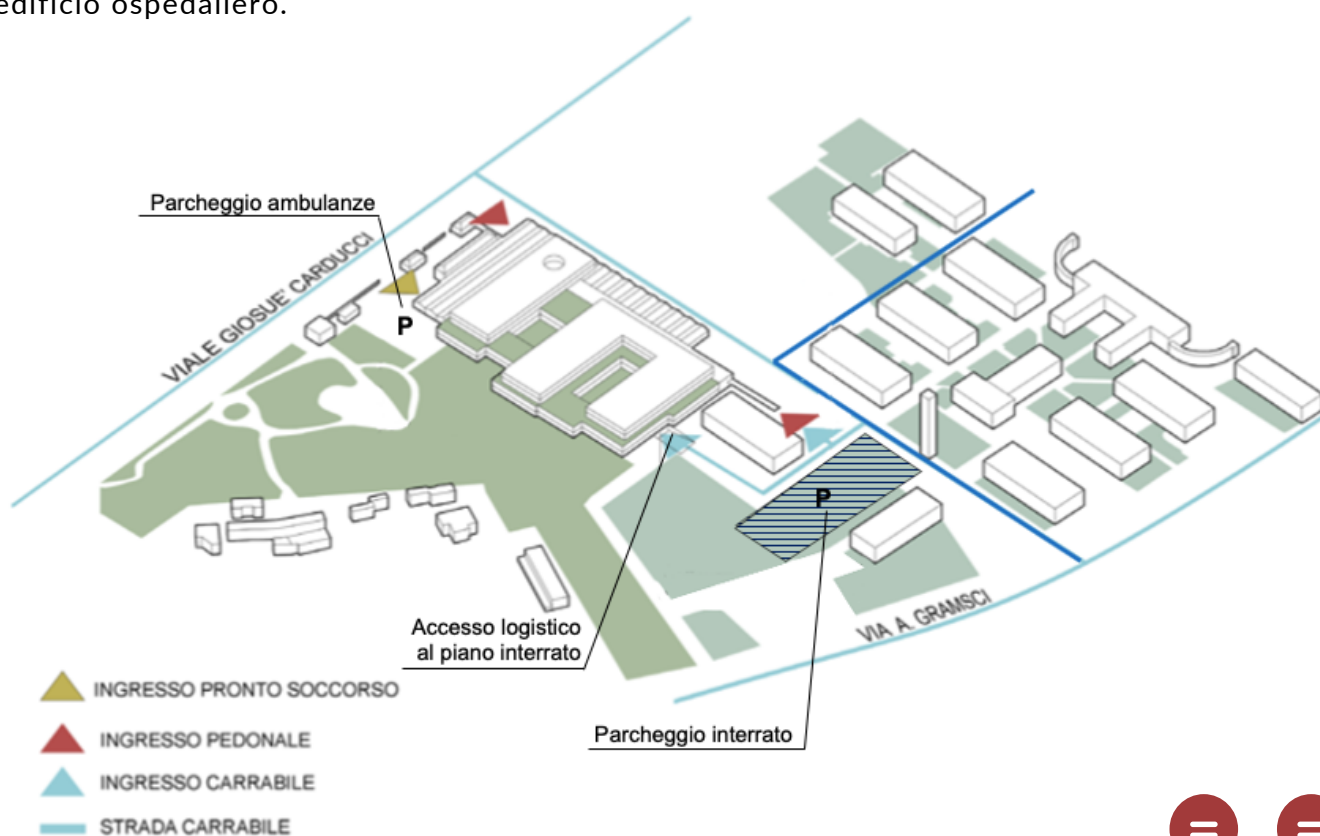
Verrà realizzato un parcheggio interrato per personale e utenti (circa 9.600 mq per circa 380 posti auto su due livelli) al posto dei padiglioni 14, 15 e 16, che verranno demoliti; la copertura verde sarà quindi inserita a livello del parco.

Una pensilina collegherà il parcheggio degli utenti con l'ospedale.

LA NUOVA VIABILITA'

E' previsto il prolungamento di Via della Meridiana fino a Via Gramsci e la creazione di una strada perpendicolare a Via della Meridiana fino a Viale Alfieri.

In questo modo l'isolato, che ad oggi non si può attraversare, sarà più permeabile anche al traffico carrabile, e sarà possibile differenziare gli accessi pubblici e logistici al nuovo edificio ospedaliero.



Gli abitanti di Via della Meridiana hanno espresso la loro preoccupazione per l'impatto che il cantiere e il funzionamento del nuovo Ospedale potranno avere sulle loro abitazioni.

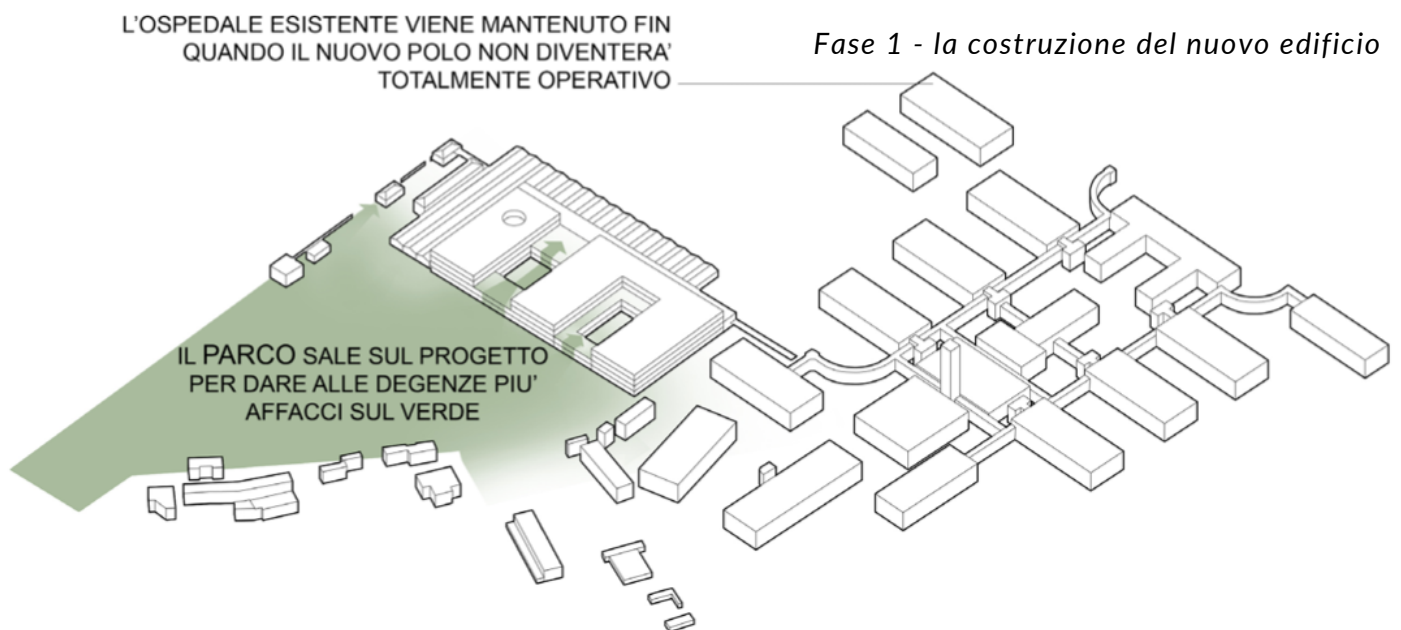
Un altro elemento di dibattito riguarda la funzionalità dell'accesso al pronto soccorso per le ambulanze da Viale Carducci.



IL CANTIERE

LE FASI COSTRUTTIVE

FASE 1 - Costruzione del nuovo edificio. Sarà possibile costruire il nuovo edificio in una fase unica, concentrando tutte le attività edili in un unico lotto attualmente non occupato da servizi o da altre funzioni.



I TEMPI E I COSTI

I passi propedeutici all'avvio dei lavori, che dovrebbero impegnare circa un anno, sono quelli della gara per le attività di progettazione, lo sviluppo della progettazione preliminare e definitiva, dell'approvazione da parte degli enti competenti, della procedura di gara, con la formula dell'appalto integrato. Da quel momento vengono stimati tre anni per la costruzione del nuovo edificio ospedaliero (fase 1), e un ulteriore anno per le demolizioni e la riconfigurazione del parco, dell'isolato e dell'attuale presidio ospedaliero (fase 2). In tutto quindi **si prevede una durata complessiva dei lavori di 5 anni.**

Il costo della costruzione delle nuove opere edili e infrastrutturali, delle ristrutturazioni e delle demolizioni è stato stimato in 145 milioni di euro; se si aggiungono i costi di progettazione, di acquisto degli arredi, le somme necessarie per il trasferimento e a disposizione e gli oneri di legge, si arriva ad **un costo totale dell'intervento stimato di circa 245 milioni di euro.**



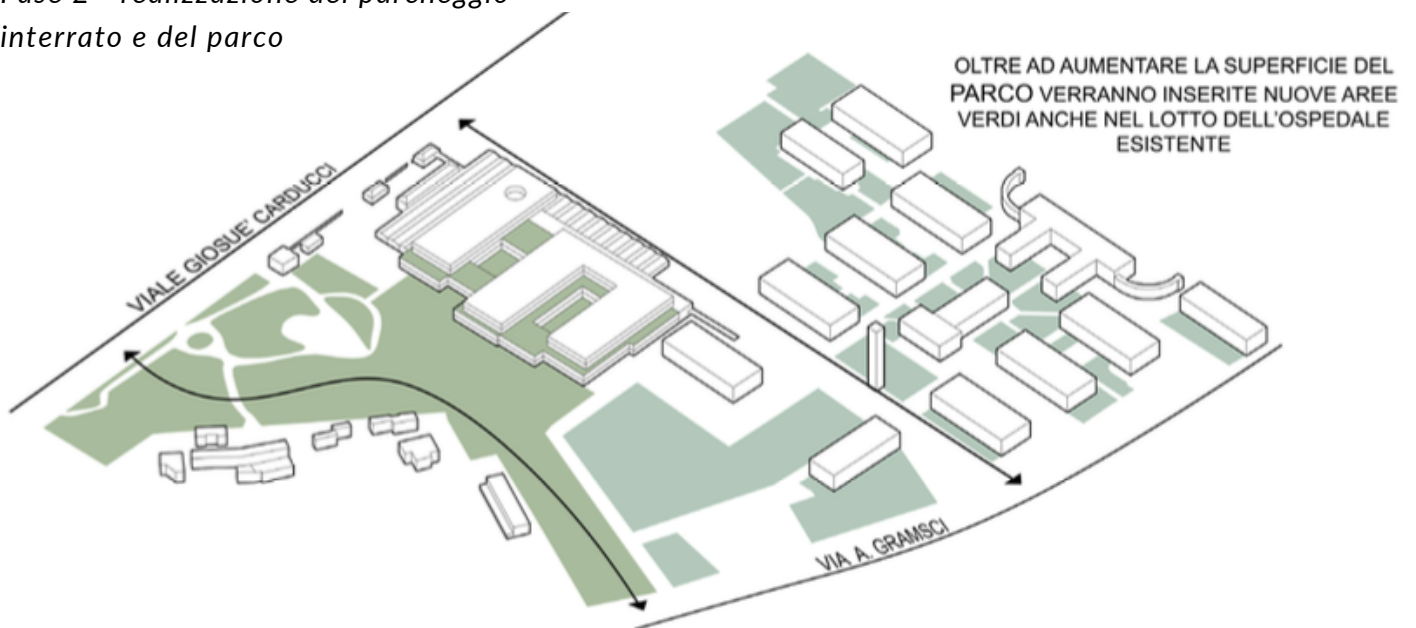
Tempi e costi dell'operazione sono stati presentati come elementi fondamentali che hanno fatto preferire questa soluzione rispetto alla precedente, che prevedeva la costruzione del nuovo edificio ospedaliero dentro il presidio attuale, con costi leggermente superiori e tempi praticamente doppi.

FASE 2 - Le attività ospedaliere verranno trasferite nel nuovo edificio. Di conseguenza sarà possibile demolire i volumi più recenti e di scarso valore architettonico che oggi sorgono nell'area dell'attuale ospedale, realizzare il parcheggio interrato e la nuova viabilità, e riconvertire a verde l'area delle demolizioni in modo da risarcire il parco.

Fase 2 - demolizioni



Fase 2 - realizzazione del parcheggio interrato e del parco

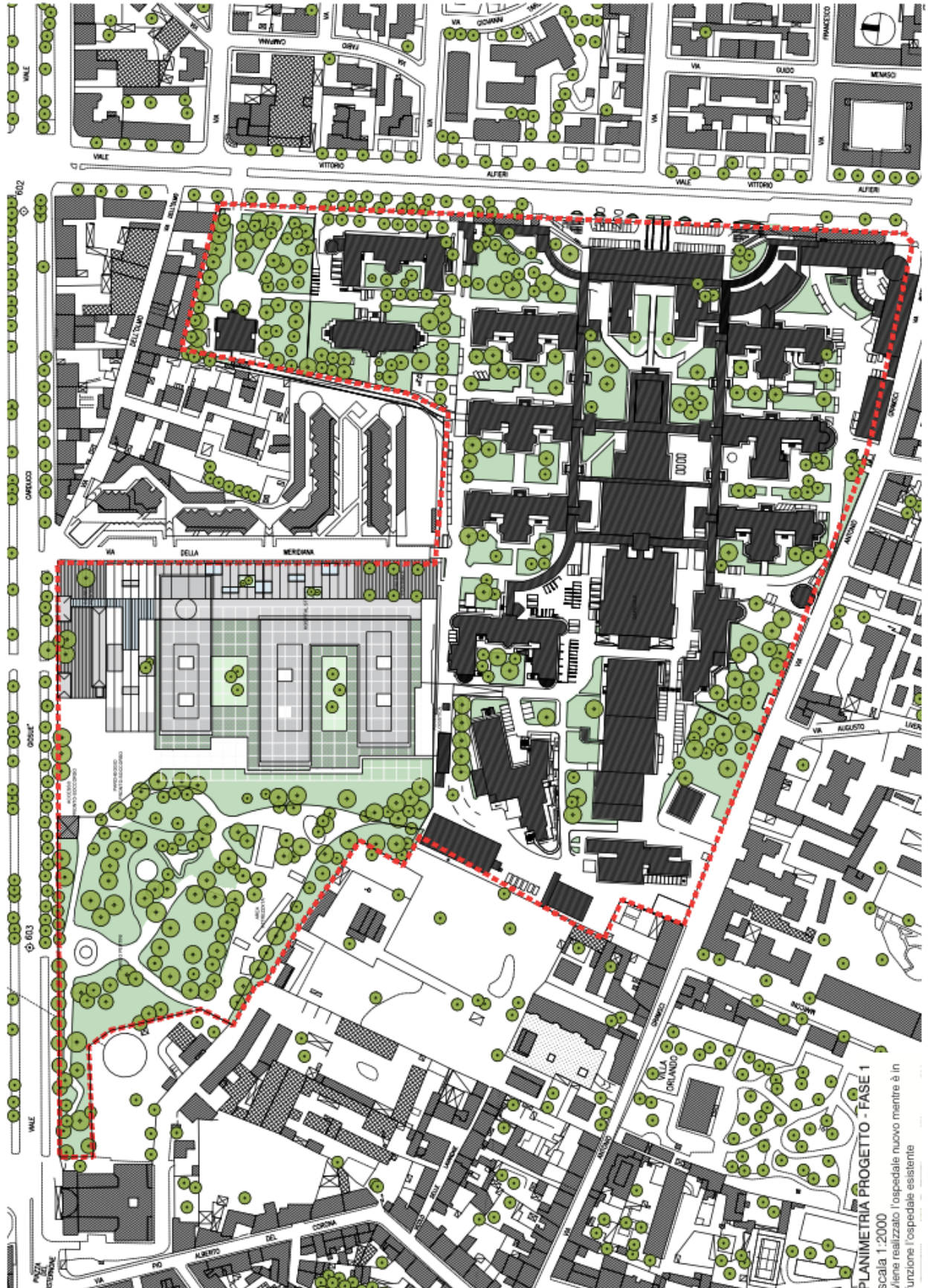


Sarà possibile demolire anche i corridoi di collegamento fra i diversi volumi dell'attuale ospedale a padiglioni, a partire da viale Vittorio Alfieri (esclusa naturalmente l'esedra frontale), con la eventuale riconversione ad altre destinazioni degli stessi padiglioni.

STATO ATTUALE

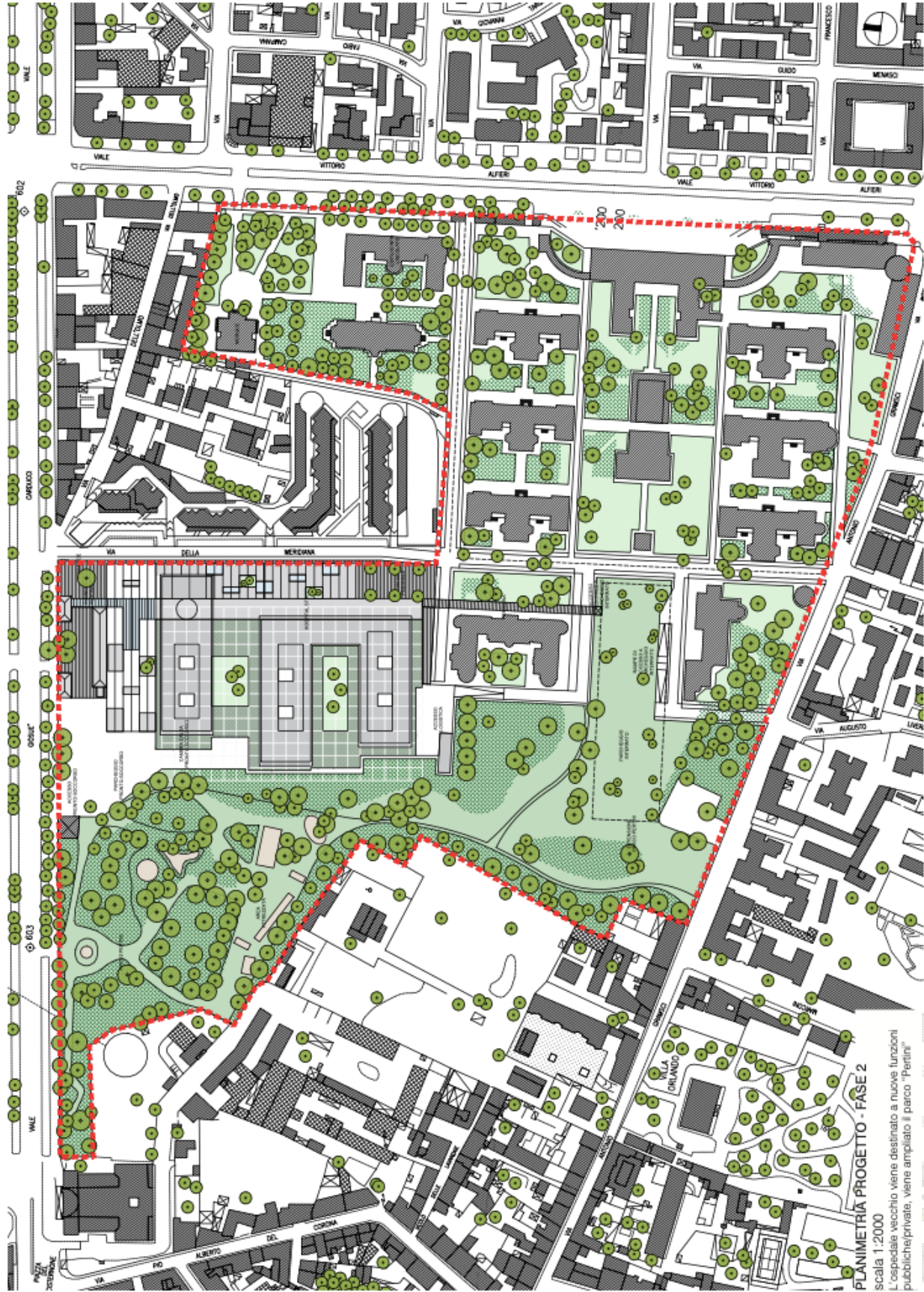


FASE 1



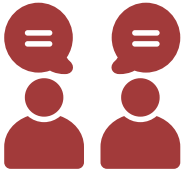
PLANIMETRIA PROGETTO - FASE 1
scala 1:2000
Viene realizzato l'ospedale nuovo mentre è in
funzione l'ospedale esistente

FASE 2



PLANIMETRIA PROGETTO - FASE 2

Scala 1:2000
L'ospedale vecchio viene destinato a nuove funzioni
pubbliche/private, viene ampliato il parco "Perini"



Ulteriori elementi di dibattito riguardano inoltre alcune **preoccupazioni di natura ambientale**:

- le **conseguenze sul piano idrogeologico** dell'intervento, sui suoli su cui si va a costruire (anche in sotterranea), in relazione alla antica presenza di un torrente, il Riseccoli, che da tempo è stato trasformato in una fognatura bianca, e che passa sotto l'area;
- la presenza di **terreni in corso di caratterizzazione per verificare la necessità di una eventuale bonifica**, nell'area delle ex Officine Pirelli;
- il possibile **incremento del traffico** su Viale Carducci, con conseguenze sulla qualità dell'aria e sull'inquinamento acustico dell'area.



IL PERCORSO PARTECIPATIVO

LE MOTIVAZIONI E LE ATTIVITA'

Nell'attuale fase di redazione dello Studio di fattibilità e del Masterplan da parte di AUSL, il Comune di Livorno ha ritenuto importante informare e consultare i cittadini sulle caratteristiche del nuovo progetto di struttura ospedaliera che sta prendendo forma, attraverso una serie di incontri che si svolgeranno da settembre a dicembre 2020.

